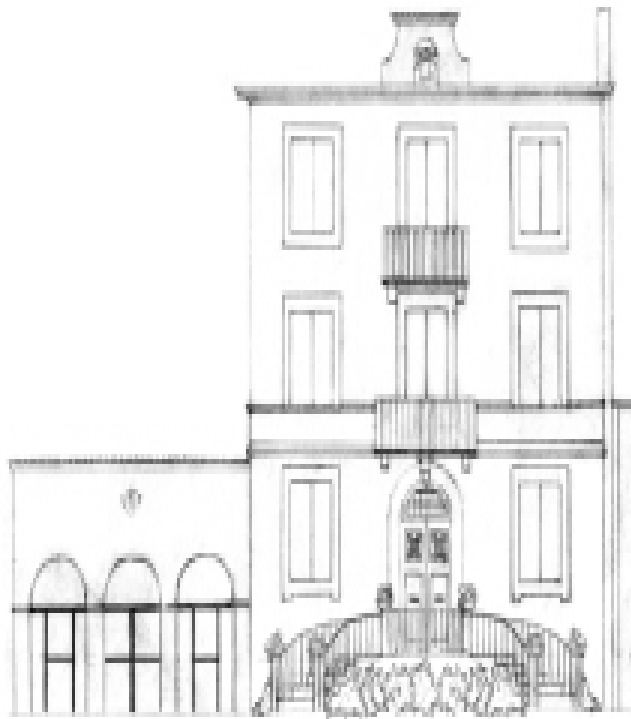




P.T.O.F.

Piano triennale dell'Offerta Formativa
Scuola dell'Infanzia e Primaria
Anno scolastico 2016 - 2019



***Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
"Mater Dolorosa"***

**Via Cassia Antica n. 62 - 00191 Roma
tel. 06.36298286 fax.06.36381505**

**e-mail: scuolamaterdolorosa@virgilio.it
sito: www.scuolamaterdolorosa.it**

STORIA DELLA CONGREGAZIONE E DELLA SCUOLA MATER DOLOROSA

La Congregazione delle Suore Serve di Maria SS. Addolorata è sorta in Firenze nel 1854 per iniziativa di Madre M. Giuliana Signorini. Un gruppo di terziarie dei Servi di Maria, educate dalla loro spiritualità a servire con l'intelligenza e l'umiltà della Vergine Maria, identificarono la necessità più urgente dei tempi nell'educazione delle ragazze povere perché potessero introdursi nella realtà da protagoniste attive e responsabili e a questo servizio si dedicarono totalmente attraverso la professione dei voti religiosi. Le Suore della Congregazione, che oggi ha comunità in Italia, Cile, Colombia, India e Ungheria, fedeli al carisma delle origini, in collaborazione con gli insegnanti laici e con le famiglie, in un clima di reciproca attenzione e di continuo dialogo, si dedicano all'istruzione e all'educazione cristiana dei fanciulli, dei preadolescenti, dei giovani nelle scuole di ogni ordine e grado e partecipano alle varie forme di pastorale della Chiesa.

La Scuola "Mater Dolorosa" nacque nel cuore delle Suore quella lontana sera del 31 luglio 1928, quando il primo nucleo giunse da Firenze a Roma per rendersi disponibile alle esigenze del quartiere a ridosso di Ponte Milvio e, in particolare, alle necessità delle famiglie delle zone limitrofe sulla Cassia antica. Il vecchio villino, rilevato dalle Suore, fu in soli due mesi, grazie al loro zelo, adattato per accogliere la Scuola Materna, punto di riferimento per tutte le famiglie del territorio che da Ponte Milvio, si spinge fino alla Camilluccia, a Tor di Quinto ed alla Tomba di Nerone.

Questa nuova ed unica Scuola Materna della zona, culla della futura parrocchia della "Gran Madre di Dio" a Ponte Milvio, eretta nel 1933, divenne fattore aggregante per tutta la popolazione del vasto territorio che andava popolandosi sempre più, specialmente negli anni della seconda guerra mondiale, quando la stessa scuola si trasformò in rifugio per gli ebrei e per i politici perseguitati ed in mensa per quanti cercavano di sfamarsi.

Negli oltre 87 anni di vita, la Scuola Materna "Mater Dolorosa", a cui nel 1930 si era aggiunta la Scuola Elementare, che ha visto crescere centinaia di ragazzi, molti dei quali ora genitori e nonni, si è impegnata a restare fedele al suo carisma originario di evangelizzazione e di promozione umana nella formazione integrale della persona, felice di contribuire nel miglior modo possibile alla nascita ed allo sviluppo della futura, agognata "civiltà dell'amore, fondata sui valori di giustizia, libertà e pace.

A seguito della Circ. Ministeriale n°163 del 15 giugno 2000, l'Istituto ha inoltrato richiesta di riconoscimento della Parità al Ministero della Pubblica Istruzione che è stata riconosciuta a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002:

D.M. del 28/02/2001 per la Scuola dell'Infanzia

D.M. del 27//09/2001 per la Scuola Primaria

Per il mantenimento della parità la Scuola si attiene a quanto richiesto dall'art. 3 D.M. 83/2008, punto 5.

DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

La scuola è dotata di Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dai VV.FF. Inoltre, per quanto riguarda il D.L.- 626, sono state individuate le figure richieste, è stato redatto il documento di valutazione dei rischi, è stato realizzato il piano delle misure di adeguamento e definito il piano di emergenza - evacuazione.

A tale proposito, ogni anno, si svolgono le due prove di evacuazione previste per legge con tutti gli allievi e il personale presente nella struttura.

CHE COSA È IL PTOF

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa** è il documento con il quale la Scuola presenta in modo chiaro il modello di Servizio Formativo che si propone di offrire agli utenti. In esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extra-curricolare, didattica ed organizzativa della scuola.

DESTINATARI DEL PTOF

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa di questo Istituto comprensivo di scuola dell'infanzia e primaria, si rivolge ai Genitori, agli Alunni, agli Insegnanti e a tutti coloro che desiderano conoscere ciò che questa scuola offre per una scelta consapevole.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Sono costanti i rapporti con le varie Istituzioni scolastiche del territorio, con gli Uffici Scolastici di competenza, con le diverse associazioni formative, con le ASL competenti e con figure di specialisti. L'Istituto partecipa alle iniziative dell'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI). Inoltre le nostre scuole sono associate FISM e FIDAE.

- a) Organismi, istituzioni, strutture di riferimento:
 - Vicariato di Roma;
 - Comune di Roma;
 - XV Municipio, 28° Distretto scolastico;
 - scuole cattoliche e statali del territorio;
 - Parrocchia "Gran Madre di Dio";
- b) Strutture presenti nel territorio ed utilizzabili per la realizzazione dei progetti:
 - parchi e spazi verdi;
 - strutture sportive pubbliche e private (Foro Italo, Stadio della Farnesina, Acqua Acetosa);
 - piccolo Museo La Torretta di Ponte Milvio;
 - pista ciclabile su Lungotevere;
 - consulenze culturali ed archeologiche con possibilità di visite guidate;
 - centro di riabilitazione Pro-Juventute "Don Gnocchi";
 - rete di collegamenti urbani ed extraurbani.

LA COMUNITA' EDUCATIVA

La **comunità religiosa** è impegnata a testimoniare agli uomini la verità che li farà liberi e a imitare e continuare l'atteggiamento di Maria, da cui impara ad accogliere Cristo e a donarlo agli altri.

Il **personale direttivo** deve vegliare affinché l'organizzazione e il funzionamento della scuola siano coerenti con gli obiettivi educativi e riflettano l'ispirazione e lo stile propri del carisma della Congregazione.

I **docenti, laici e religiosi**, devono mettere al servizio della crescita degli alunni le loro competenze pedagogiche e didattiche, e tenersi costantemente aggiornati per essere preparati alle sempre maggiori difficoltà del loro compito.

Il **personale amministrativo e ausiliario** collabora nell'azione didattica e ne riflette lo stile di rispetto, amorevolezza e pazienza.

I **genitori e gli alunni**, scegliendo la nostra scuola, si impegnano a conoscere e condividere il nostro progetto educativo.

PROGETTO EDUCATIVO E METODOLOGIA EDUCATIVA

Il centro dell'attenzione educativa e della progettazione didattica della nostra Scuola è il bambino, nella sua unicità e interezza, che cresce e va incontro al mondo.

Egli arriva a scuola già con una propria esperienza e una propria storia maturata in famiglia, nei rapporti con gli altri e con il mondo.

La nostra Scuola si propone di valorizzare questo patrimonio e di essere un luogo sereno e stimolante per

una formazione umana e cristiana, dove ciascun alunno possa continuare a scoprire se stesso, sviluppare le proprie potenzialità e incontrarsi con la realtà, approfondendo la conoscenza di quanto in essa vi è di vero, di bello, di buono. Educare per noi significa quindi condurre a prendere coscienza della ricchezza della realtà: è infatti la realtà che provoca l'interesse della persona, stimolando la libertà e la ragione.

La nostra Scuola dunque è luogo di crescita, di cultura, aperto a tutti, in cui si abbracciano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi di base e dei linguaggi culturali di base e sviluppare un pensiero critico, capace di selezionare ed elaborare le informazioni ricevute.

Il compito degli insegnanti della scuola è quello di educare, sostenendo la crescita degli alunni, con l'essere, il fare e il parlare; gli insegnanti non si sostituiscono mai nel percorso d'apprendimento, ma accompagnano il bambino, sollecitando la sua responsabilità, stimolando la sua curiosità e il suo desiderio di conoscenza.

Le esperienze educative e didattiche proposte sono per queste ragioni lontane dal nozionismo, e tendono a far scoprire il significato che unisce ogni particolare della realtà, dando gusto alla fatica e all'impegno, valorizzando il più possibile le diverse dimensioni della persona.

In tal modo si educa:

- ✓ la libertà del bambino;
- ✓ la sua passione per la verità (educazione alla conoscenza);
- ✓ la sua capacità di rapporto (educazione alla socialità);
- ✓ la responsabilità, cioè il desiderio di rispondere alla proposta che viene fatta affrontando seriamente e con impegno il lavoro quotidiano.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse per rendere più efficace l'intervento formativo:

- lezione frontale collettiva;
- lavoro di gruppo, utile dal punto di vista formativo e relazionale poiché si basa sulla condivisione e sulla disponibilità;
- attività per classi con possibilità di attività per gruppi di interesse e/o di livello;
- interventi individualizzati finalizzati a superare difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Porsi come luogo di cultura per educare gli alunni ad una approfondita formazione critica, nella ricerca della verità a tutti i livelli.
- Aiutare gli alunni a maturare equilibrio affettivo, senso di responsabilità e autonomia e accompagnarli nella ricerca del senso della vita e dei valori religiosi, nel rispetto delle diversità delle opinioni e delle culture, per diventare persone di riconciliazione e di pace.
- Sviluppare nei giovani la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e delle proprie risorse interiori, per renderli capaci di affrontare la vita con senso di responsabilità, di giustizia e di apertura, in dialogo costruttivo con tutti gli uomini.
- Educarli al senso del dovere, al valore dell'amicizia e della collaborazione, alla dimensione comunitaria della vita, sollecitandoli ad approfondire costantemente la propria esperienza di fede.
- Renderli consapevoli che la piena realizzazione di sé è una conquista quotidiana che passa attraverso la legge evangelica del sacrificio.
- Sensibilizzare gli alunni a collaborare con le diverse realtà del territorio per contribuire al suo maggiore sviluppo.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie alunni stranieri e alunni diversamente abili. Liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età e, su richiesta delle famiglie, anche ai bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (DPR 20 marzo 2009 n.89): la scuola dell'infanzia è la risposta al loro diritto alla educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione europea.

FINALITÀ

Così come scritto nelle nuove **Indicazioni per il Curricolo anno 2012 e nelle Indicazioni relative alla Legge n.53/2003** la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo *dell'identità, dell'autonomia, della competenza* e li avvia *alla cittadinanza*.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; implica il primo esercizio del dialogo, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia "è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- ✓ **la relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- ✓ **la valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni: la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimenti in tutte le dimensioni della loro personalità;
- ✓ **il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura** per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca".

Il **CURRICOLO** della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Tali **obiettivi generali** per la scuola dell'infanzia si riferiscono soprattutto a considerare **ogni bambino come soggetto di diritti** e ad **"assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali"**.

Nell'ambito degli obiettivi generali, il Collegio Docenti, individua obiettivi specifici atti a creare, là dove

necessitano, **percorsi formativi individualizzati e opportuni raccordi tra i vari campi d'esperienza.**

ATTIVITA' FORMATIVE

Seguendo le nuove Indicazioni ogni insegnante organizzerà dei propri percorsi in obiettivi formativi considerando da un lato le capacità complessive di ciascun bambino e dall'altro le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in **traguardi di sviluppo delle competenze.**

I CAMPI DI ESPERIENZA

I "**campi d'esperienza**" sono costruzioni culturali e portano il segno dell'intenzionalità. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

IL SE' e L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

I bambini pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

La scuola si pone come spazio di incontro e dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute.

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

La scuola mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. Mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Immagini, suoni, colori.

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole.

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per

rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, spazio, tempo, natura.

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Particolare attenzione sarà riservata ai vari tipi di **tempo** presenti nella scuola dell'Infanzia: dal **tempo del bambino** identificabile con i soggettivi ritmi biologici e con i personali stili cognitivi; il **tempo dei saperi**, correlato ai tempi della programmazione educativa e didattica, è il tempo ipotizzato dalle insegnanti come necessario per lo sviluppo di progetti ed unità didattiche; sua caratteristica principale è la flessibilità e l'adattabilità alle diverse esigenze dei bambini; infine il **tempo delle attività ricorrenti** (l'ordine e la ciclicità della giornata scolastica).

Lo **spazio** inoltre è adeguatamente organizzato: **lo spazio sezione** è tematizzato in relazione ai linguaggi specifici di alcuni campi di esperienza; **lo spazio intersezione** strutturato con ambienti esterni ed interni di gioco e di attività in comune (refettorio, palestra, spazio giochi esterno, salone delle attività, aula d'inglese), favorisce le relazioni tra bambini di età diverse più o meno organizzati in gruppi.

ATTIVITA' AD AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per una **visione di continuità educativa e di arricchimento delle 'diverse intelligenze'**, la nostra Offerta Formativa è arricchita durante l'orario scolastico da **LABORATORI e PROGETTI, psicomotricità, educazione al suono e alla musica, lingua inglese.**

PROGETTO "IN CAMMINO VERSO la PRIMA": il nostro Istituto, essendo comprensivo, garantisce la continuità del processo educativo così importante specialmente nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e quindi, durante l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, è previsto un percorso didattico che aiuta i bambini a sviluppare tutti i pre-requisiti senza mai tralasciare gli aspetti ludici attraverso il LABORATORIO "LE ORME DELLE PAROLE" ed il LABORATORIO "NUMERI IN GIOCO".

PROGETTO CONTINUITÀ: il rapporto con la Scuola Primaria è garanzia di uno sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione graduale, senza disarmoniche interruzioni, in un rapporto educativo caratterizzato da profili e stili condivisi. All'interno del nostro istituto sono previsti momenti di attività e di incontro tra i docenti e gli alunni dei due diversi ordini di scuola.

PROGETTO ACCOGLIENZA: particolare attenzione e cura viene data all'accoglienza dei bambini al momento dell'arrivo a scuola e la gestione delle proprie emozioni. Il tempo dell'inserimento è graduale e personalizzato per quanto sia possibile. La Direzione e tutto il personale docente è sempre a disposizione delle famiglie, con incontri individualizzati che favoriscano un clima di serena collaborazione e di conoscenza reciproca per il bene comune di ogni singolo bambino.

PROGETTO NATURA: lo spazio gioco esterno, inserito nel giardino dell'Istituto, è recintato ed è fornito di giochi divertenti, tutti rigorosamente a norma di Legge; è inoltre circondato da alberi e da verde che favoriscono la crescita in mezzo alla natura e la possibilità di piccole esperienze.

PROGETTO ALIMENTAZIONE “Il cibo è vita”: attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive si avvieranno i bambini all’assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, specialmente frutta e verdura e all’importanza che ogni essere vivente ha di nutrirsi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La nostra **scuola dell'infanzia** è suddivisa in **due sezioni** di circa 20 bambini ciascuna di età eterogenea. In essa operano:

- ▶ 2 docenti di classe
- ▶ 3 docenti specialisti
- ▶ 1 assistente durante le attività, mensa e pomeriggio.

ORARIO SCOLASTICO

Solo mattino

Entrata ore 8.00/9.00 Uscita ore 13.00

Giornata intera

Entrata ore 8.00/9.00 Uscita ore 16.00

Giornata tipo

8.00-9.00 accoglienza, giochi liberi e simbolici, attività grafiche libere;
9.00-9.30 calendario, presenze, canti, filastrocche;
9.30-10.00 merenda;
10.00-11.45 attività didattiche, laboratori, educazione al suono e alla musica, psicomotricità, inglese;
11.45-12.00 igiene personale;
12.00-13.00 pranzo;
13.00 1^ uscita;
13.00-14.00 giochi liberi;
14.00-14.30 igiene personale e riposo;
14.30-15.30 attività grafico-pittoriche e manipolative;
15.30-16.00 attività di riordino, lettura di storie;
16.00 uscita.

SERVIZI

Tutti i bambini hanno a loro disposizione:

- ✓ la propria aula con giochi ed angoli di esperienza;
- ✓ un ampio salone;
- ✓ il giardino alberato attrezzato con i giochi;
- ✓ la palestra;
- ✓ il campetto polivalente;
- ✓ servizi igienici;
- ✓ strumenti musicali ed audiovisivi;
- ✓ il refettorio.

CRITERI e STRUMENTI di VALUTAZIONE

Così come già suggerito nella Legge n.53/2003 e poi sottolineato dalle nuove Indicazioni per il Curricolo del luglio 2012, la nostra scuola dell'Infanzia, come viva ed amorosa comunità educante,

favorisce all'interno dell'azione professionale delle insegnanti l'osservazione occasionale e sistematica, che consente di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché una valida progettazione degli interventi si modula e si mette a fuoco costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

La valutazione **dei livelli di sviluppo** prevede:

- A) *un momento iniziale* volto a delineare un quadro delle capacità con le quali si accede alla scuola dell'Infanzia;
- B) *dei momenti intermedi* alle varie sequenze didattiche di apprendimento, che consentano di modificare ed individualizzare le proposte educative;
- C) *dei bilanci finali* per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.



LA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La Scuola si attiene agli Obiettivi di Apprendimento definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo dell'anno 2012 per la programmazione didattica delle seguenti discipline:

Italiano

Inglese

Matematica e Scienze

Tecnologia e Informatica

Storia e Geografia

Arte e Immagine

Musica

Corpo, movimento e sport

Religione

Macro-obiettivi definiti per aree disciplinari

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Attraverso il linguaggio parlato e scritto il bambino esprime opinioni, conoscenze apprese, emozioni ed esperienze, incontra la realtà, la scopre, si appassiona ad essa e ne approfondisce la conoscenza.

Nell'esperienza didattica quotidiana il linguaggio si sviluppa attraverso:

- *la testualità* ovvero la scrittura con la quale ciascun alunno può raccontare di sé o delle proprie esperienze; la scrittura di un testo si presenta come un processo complesso che richiede fasi di lavoro gradualmente e specificamente: dall'ideazione e pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e autocorrezione;

- *la lettura*: saper leggere è fondamentale per reperire informazioni, per ampliare le proprie conoscenze e per alimentare la propria fantasia; attraverso l'ascolto di testi narrativi scelti con cura dall'insegnante si cerca di trasmettere l'amore per la lettura; leggere ad alta voce per un bambino è un dono d'amore, vuol dire fargli incontrare con emozione un testo letterario.

- *la riflessione linguistica*: conoscere le regole grammaticali e ortografiche.

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese rappresenta l'occasione per entrare in contatto con una lingua diversa da quella materna. L'apprendimento è favorito dalla naturale attitudine a comunicare, socializzare e interagire che caratterizza ciascun bambino. In prima e in seconda le attività proposte avranno un carattere più ludico; in terza l'attenzione sarà rivolta all'acquisizione della corretta scrittura di alcune famiglie di parole, da inserire in semplici frasi, mentre nelle classi successive si cercherà di ampliare le strutture linguistiche, costruendo semplici testi o sostenendo una breve conversazione, anche attraverso lo studio della civiltà anglosassone.

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, è una forma espressiva che va a rinforzare ed elaborare il vissuto di ciascuno alunno.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi.

Arte e immagine

Questa disciplina ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale.

Il bambino riesce a raccontare ciò che osserva con interesse nel mondo circostante attraverso il disegno; con la riproduzione e l'imitazione dei quadri di grandi pittori gli si offre anche la possibilità di esplorare in modo nuovo una reale bellezza, frutto delle mani creative e della genialità dell'artista che l'ha creata.

Educazione fisica

Lo scopo di questa disciplina è quello di contribuire alla formazione della personalità dell'alunno, attraverso la consapevolezza della propria identità corporea.

Con il movimento l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri. L'attività sportiva promuove inoltre il valore del rispetto delle regole concordate e condivise, che sono alla base della convivenza civile.

AREASTORICO-GEOGRAFICA

Storia

La storia rappresenta l'incontro con l'uomo e la sua esperienza nel tempo. Attraverso lo studio della storia si impara a conoscere ed interpretare i fatti, i processi del passato, trovando in tutto ciò metodi e saperi utili per comprendere ed interpretare il presente.

Geografia

Il primo incontro con la disciplina avviene con un approccio attivo, cioè attraverso un'esplorazione diretta dell'ambiente circostante. La geografia aiuta il bambino a capire i rapporti che l'uomo ha costruito con l'ambiente che lo circonda.

Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di questa disciplina rientra nell'ambito storico-geografico, ma è in realtà trasversale ad ogni ambito disciplinare proposto. L'educazione alla cittadinanza viene infatti promossa attraverso ogni esperienza significativa che consenta di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante, favorendo forme di cooperazione e solidarietà. Si promuove inoltre una prima conoscenza della Costituzione e della Repubblica Italiana

AREAMATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

La matematica offre strumenti per descrivere scientificamente il mondo e per affrontare problemi che si presentano nella vita quotidiana, favorisce la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi. Il processo di costruzione del pensiero logico-matematico è lungo e progressivo, richiede una partecipazione attiva in cui ciascun alunno formula le proprie ipotesi, progetta, argomenta le proprie scelte. Dall'azione, attraverso un processo di astrazione, si forma il pensiero logico-formale e astratto.

Scienze

Con l'aiuto dell'insegnante il bambino esplora i fenomeni nel mondo circostante attraverso un metodo scientifico, passando dal guardare al vedere, dal vedere all'osservare, guidato da una domanda e dal desiderio di denominare, confrontare, classificare, misurare, stabilire relazioni quantitative/qualitative.

Educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare e educazione all'affettività vengono trattate trasversalmente alle diverse discipline di studio, mediante la realizzazione di varie attività didattiche che prevedono incontri con specialisti, adesione a progetti (es. Frutta nelle scuole, mobilità consapevole e sicurezza stradale), approfondimenti mediante lavori e ricerche di gruppo.

Religione cattolica

Fare significative esperienze di vita intese ad informare tutta la personalità. Apprendere gli elementi essenziali del linguaggio religioso e i principali segni. Conoscere la persona, la vita e il messaggio di Gesù di Nazareth. Conoscere il messaggio delle altre religioni. Preparare alcuni momenti forti dell'anno liturgico con il coinvolgimento di tutti gli alunni, delle famiglie e di tutta la comunità educante.

La nostra scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando la diversità un valore irrinunciabile.

Particolare cura e attenzione sono rivolte agli alunni con disabilità di vario genere o con esigenze educative speciali.

Gli insegnanti di classe adottano una didattica individualizzata e personalizzata, come strumento di garanzia del diritto allo studio di ciascun alunno.

L'azione formativa abbraccia perciò obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in relazione alle caratteristiche individuali degli alunni, con il desiderio di dare a ciascuno di loro l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

E' fondamentale nella nostra azione educativa e formativa garantire il successo formativo per tutti e per ciascun alunno: "Non uno di meno" (dal Trattato di Lisbona sull'Educazione del 2000).

Distribuzione delle ore curricolari

La distribuzione delle ore è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti; il prospetto presentato è un'ipotesi che può subire delle variazioni a seconda delle esigenze particolari delle classi e dei singoli alunni. L'essenzialità, la gradualità e la personalizzazione dei curricoli sono alla base dei criteri di definizione della seguente distribuzione oraria.

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III, IV, V
Lingua italiana	9	9	8
Matematica	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Musica	1	1	1
Lingua inglese	2	2	3
Religione	2	2	2
Totale (ore di 55 min.)	29	29	29

*Il curricolo di Tecnologia è compresa nell'area matematico-scientifica

LA VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compiono nella Scuola.

Valutazione degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

Scopo del nostro insegnamento è far crescere i bambini in modo armonioso e renderli curiosi e appassionati rispetto al mondo che li circonda. La valutazione diventa uno strumento necessario ed indispensabile del percorso di apprendimento e di sviluppo di ciascuno di loro.

Attraverso la valutazione degli apprendimenti si individuano: le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto, il livello raggiunto rispetto alle reali possibilità del bambino e l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro assegnato. L'insegnante esercita così la propria autorevolezza, dimostrando un interesse reale per il bambino, giudicando ciò che accade nel suo cammino, valorizzando le mete raggiunte e indicando i passi ancora da percorrere.

La valutazione si esprime attraverso:

- il lavoro svolto sui quaderni, con giudizi, talvolta anche numerici, che evidenziano l'impegno, la cura, l'ordine, la partecipazione e l'autonomia investite nelle attività proposte in classe;
- le verifiche scritte e le interrogazioni; all'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti definisce il numero di prove da svolgere in ciascun ambito disciplinare, sulla base della programmazione didattica; la valutazione viene espressa in termini numerici mediante una scala condivisa dagli insegnanti;
- la scheda di valutazione, redatta alla fine del primo e del secondo quadrimestre, registra in termini numerici il livello raggiunto nelle singole discipline e, attraverso un giudizio analitico, descrive il percorso d'apprendimento e di crescita di ciascun alunno.

Il voto numerico utilizzato dagli insegnanti si riferisce sempre alla valutazione dell'operato svolto e non intende mai fissare o giudicare il valore della persona

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI
Obiettivi pienamente raggiunti, con una spiccata capacità di elaborazione personale.	10

Obiettivi pienamente raggiunti, dimostrando un'autonomia sempre più emergente nel lavoro.	9
Obiettivi raggiunti, operando con sicurezza	8
Obiettivi essenziali raggiunti.	7
Obiettivi parzialmente raggiunti, sono presenti incertezze diffuse.	6
Obiettivi non raggiunti, emergono lacune molto gravi.	5

In sede di scrutinio, in presenza dei docenti della classe e della Coordinatrice Didattica, viene anche valutato il comportamento di ogni alunno in relazione agli indicatori che sono riportati nelle schede di valutazione. Gli alunni e le famiglie ricevono un'informazione accurata, tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, promuovendo così una partecipazione ed una corresponsabilità educativa, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Valutazione dell'attività degli insegnanti

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica, poiché ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

Valutazione della Scuola.

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della risposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono inoltre verificate dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della Scuola.

Ciò premesso, la nostra Scuola ha sempre aderito ai progetti di valutazione su scala nazionale promossi dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, a partire dalla somministrazione delle prime prove -facoltative- fino a quelle obbligatorie somministrate attualmente, nel mese di maggio, alle classi II e V su tutto il territorio nazionale. I risultati ottenuti dai bambini vengono riportati su schede non nominative e i dati complessivi vengono restituiti all'Invalsi, attraverso inserimento diretto sul sito dell'Istituto di valutazione. Per noi queste prove sono utili ai fini di una valutazione complessiva, ma non esaustive: nella valutazione del bambino rientrano molti fattori non misurabili, legati alla sua storia e al suo percorso. Ciò che rileva l'INVALSI è un dato contingente e misurabile, che integriamo con tutti gli altri a nostra disposizione per una visione più completa possibile del bambino.

Gli esiti vengono restituiti alle scuole, di norma, nel settembre successivo alle prove, domanda per domanda e in forma depurata da alcune variabili di contesto. Ogni scuola può così individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenza e quelle che necessitano invece di rinforzo.

E' stato inoltre da poco approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione prevedendo:

- autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- valutazione esterna;
- azioni di miglioramento con il sostegno di enti scelti dalle scuole stesse;
- rendicontazione pubblica dei risultati del processo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola deve finalizzare il suo curriculum alla maturazione di quelle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascun alunno. Per affrontare efficacemente le diverse situazioni che la realtà propone, gli studenti devono saper attivare le personali risorse che possiedono (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni). La certificazione delle competenze descrive e attesta la padronanza di queste competenze progressivamente acquisite.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Già da quest'anno la scuola ha inserito nella pratica didattica maggiori esercitazioni sul modello INVALSI aumentando l'utilizzo di prove formulate con una struttura simile alle prove nazionali e proponendo una

serie di quesiti di varia tipologia con la conseguente maggiore sicurezza degli alunni durante lo svolgimento dei test ufficiali.

La scuola si prefigge inoltre di promuovere negli alunni l'autostima, la conoscenza di sé e il rispetto delle regole condivise per evitare e prevenire comportamenti di competitività negativa. Questo obiettivo vuole essere promosso attraverso l'acquisizione di abilità prosociali, in quanto si ritiene che la prosocialità riesca a dare risultati migliori della competitività. Infatti nella competitività l'attenzione non è orientata al compito, come nella collaboratività, ma a battere l'interlocutore con una conseguente diminuzione prestazionale. Quando la situazione è strutturata in modo competitivo, la persona apprende le strategie competitive e non necessariamente l'esecuzione del compito. Pertanto la scuola è proiettata a promuovere la collaborazione, la conoscenza del sé e degli altri; il riconoscimento dei sentimenti propri e altrui, l'aiuto verso chi ha bisogno e a risolvere i conflitti con un atteggiamento costruttivo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Gli insegnanti

Il Collegio Docenti è costituito da:

- ❖ la Coordinatrice Didattica;
- ❖ i maestri di classe con la funzione di "tutor", punto di riferimento costante sia a livello relazionale che affettivo, strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge;
- ❖ gli insegnanti specialisti contitolari di lingua inglese, educazione fisica, musica e religione, professionalmente competenti e che collaborano costantemente con i maestri di classe.

Aggiornamento degli insegnanti

Grande attenzione viene data alle attività di aggiornamento degli insegnanti, essendo queste un punto qualificante della funzione docente e del profilo professionale.

Le proposte formative partono dai bisogni e dalle domande che emergono nella pratica scolastica quotidiana, sui quali il corpo docente esprime la necessità di ampliare ed approfondirne la conoscenza.

Nel corso degli anni gli insegnanti hanno partecipato a corsi di aggiornamento su: Disturbi Specifici d'Apprendimento, verifica e valutazione degli apprendimenti, nuove metodologie per l'insegnamento della matematica, riflessioni sulla produzione dei testi scritti, mediazione dei conflitti.

NELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO OPERANO

Insegnanti di classe:

Milena Cirino
Barbara di Lauro
Claudia Filippi
Letizia Maistrello
Teodolinda Truppi

Inglese e Religione	Suor Annalisa Madhavapally
Educazione motoria	Carlo Sperti
Educazione musicale	Cristiana Messina
Coordinatrice Didattica	Letizia Maistrello
Rappresentante dell'Ente Gestore	Suor Bertha Builes

ORARIO RICEVIMENTO INSEGNANTI

Le insegnanti prevalenti riceveranno una volta a settimana solo su appuntamento.

Gli insegnanti specialisti riceveranno per appuntamento due volte l'anno: nel mese di novembre e nel mese di aprile.

ORARIO SCOLASTICO

Attività curricolari

La scuola primaria (durata 5 anni) è articolata in un primo anno raccordato con la scuola dell'infanzia e

finalizzato al raggiungimento delle abilità strumentali di base.

A seguire vi è il primo biennio (classi seconde e terze) finalizzato all'acquisizione di un metodo di lavoro e centrato fortemente sulla relazione affettiva con gli insegnanti di classe. Nel corso del secondo biennio (classi quarte e quinte) il bambino diviene maggiormente consapevole, responsabile e protagonista del suo percorso d'apprendimento.

La Scuola è organizzata in modo tale da offrire un quadro orario giornaliero delle attività che adegua i vincoli della normativa ai tempi e alle modalità d'apprendimento per le discipline, secondo i progetti formativi definiti dal Collegio dei Docenti.

La Scuola prevede un orario articolato in cinque mattine e due pomeriggi di rientro, per un totale di ore settimanali di 29 ore e 45 minuti comprensivi di tempo mensa e tempo ricreazione.

TABELLA DEI RIENTRI OBBLIGATORI

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
Ore 14.00 – 16.00	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	1 [^] - 2 [^]	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	1 [^] - 2 [^]

La scelta di questa modulazione oraria è determinata dalla consapevolezza che l'esperienza della scuola è profondamente significativa nella vita del bambino, ma non è totalizzante; così la possibilità di avere alcuni pomeriggi e il sabato liberi dall'attività scolastica offre l'occasione di un tempo extrascolastico significativo per i rapporti familiari ed amicali.

SERVIZI EXTRA SCOLASTICI FACOLTATIVI

La scuola supporta quelle famiglie che hanno necessità di fruire di servizi extra-scolastici facoltativi, garantendo un'ampia offerta qualificata ed educativa che copre diversi momenti della giornata.

Doposcuola: (14.00 – 16.00) attività pomeridiana facoltativa di sostegno allo studio nei giorni in cui non è previsto il rientro obbligatorio, durante la quale i bambini sono seguiti dall'insegnante di classe nello svolgimento dei compiti.

Pre-scuola: servizio che consente gratuitamente di accogliere i bambini fin dalle ore 7.45.

Post-scuola: (16.15 – 17.30) il servizio offre, a pagamento, assistenza ai bambini che hanno necessità di rimanere a scuola oltre il termine dell'orario scolastico.

Centri estivi: si collocano al termine delle attività scolastiche. In queste settimane i bambini avranno modo di continuare l'esperienza di convivenza e amicizia, attraverso grandi giochi di squadra, attività sportive, attività manuali ed espressive, giochi con l'acqua.

Mensa

Molta cura viene data al momento del pranzo, i bambini sono seguiti da personale incaricato di tale assistenza nei due refettori. La ditta "Bibos" fornisce alimenti già cotti e confezionati. Ogni intolleranza alimentare viene accuratamente rispettata previa presentazione del certificato medico. Il menù settimanale è esposto in portineria alla visione dei bambini e delle famiglie. Per usufruire del servizio mensa occorre acquistare in Segreteria i buoni pasto.

ATTIVITA' E CORSI EXTRA-CURRICOLARI

Ad integrazione delle attività scolastiche è prevista in sede l'attivazione, a partire dal mese di ottobre, di diversi corsi pomeridiani. Gli stessi termineranno nel mese di maggio.

Corso di Madrelingua Inglese: approfondimento della lingua inglese sotto forma ludica per i più piccoli e

in preparazione al “Cambridge Certificate” per le classi III[^], IV[^] e V[^].

Corso di Mini-volley: acquisizione e consolidamento dei fondamentali di base.

Corso di pianoforte: lezioni individuali dalle ore 14.00 nei giorni in cui non è previsto il rientro obbligatorio (orari da concordare direttamente con l'insegnante referente).

Corsi sportivi (basket, judo, ginnastica ritmica): i corsi, aperti anche agli esterni, sono tenuti dall'Associazione Sportiva Dilettantistica “SVS Roma” con la quale la scuola collabora già da diversi anni, che garantisce un servizio altamente qualificato e professionale. I corsi si terranno dal lunedì al giovedì, dalle ore 16.15 alle ore 17.45 presso i locali della scuola.

Tutte le attività si configurano come frutto di una progettazione comune per quanto riguarda finalità, ambiti, tempi, modalità, anche in risposta alle esigenze dell'utenza.

Prenderanno il via solo le attività che conterranno un numero sufficiente ed adeguato di partecipanti.

L'adesione ai servizi extra-curricolari e ai laboratori extra-scolastici è liberamente scelta dai genitori degli allievi ed è esclusa dalla quota del contributo al funzionamento.

ATTIVITÀ PER INNALZARE IL SUCCESSO SCOLASTICO

La progettualità nella scuola

Il **progetto** è un piano di lavoro organizzato (nei tempi, modi, mezzi), che prevede la realizzazione di un “prodotto” e azioni concrete, finalizzati a raggiungere nuove competenze e conoscenze che arricchiscano ulteriormente il curricolo di base.

Progetto Il tempo della felicità

Obiettivo: educare i bambini a vivere “dal di dentro” gli eventi gioiosi della famiglia; potenziamento delle emozioni positive e dello spirito critico; saper dare un nome a ciò che si prova.

Destinatari: tutte le classi.

Mezzi e risorse: lettura di immagini e situazioni. Ascolto di brani musicali e riflessioni sulle emozioni suscitate. Tecniche espressive diverse. Lettura di Popotus, giornale bisettimanale di attualità per bambini.

Discipline ed educazioni collegate: tutte.

Referenti: i docenti di classe.

Progetto Incontro con l'autore

Obiettivo: guidare i bambini all'ascolto del linguaggio proprio delle fiabe e alla comprensione del messaggio.

Destinatari: classi I[^], II[^] e III[^].

Mezzi e risorse: fiabe scelte, tradizionali e moderne; storie inventate dai bambini, singolarmente e in gruppo; approfondimento e giochi con l'autore.

Discipline-educazioni collegate: italiano, arte e immagine, storia.

Referenti: i docenti di classe.

Progetto Da cosa nasce cosa

Obiettivi: facilitare l'espressione di sé; accrescere la fiducia in se stessi; sviluppare il gusto estetico; apprendere a lavorare individualmente e in gruppo usando tecniche e materiali diversi; favorire la socializzazione e l'integrazione; acquisire le capacità di relazione e di autocontrollo.

Destinatari: tutte le classi.

Mezzi e risorse: laboratori di manualità: découpage, collage, paste morbide, pittura, materiale vario; laboratorio teatrale: scene, abiti.

Discipline ed educazioni collegate: ed. musicale, italiano, arte e immagine, ed. motoria.

Referenti: i docenti di classe ed esperti.

Progetto *Ti sfido a leggere*

Obiettivo: sensibilizzare gli alunni alla lettura. Cogliere il messaggio e suscitare confronto e dibattito.

Destinatari: classi IV[^] e V[^].

Mezzi e risorse: Testi scelti per la lettura personale e gare di squadre interclasse.

Discipline-educazioni collegate: italiano, storia, scienze, arte e immagine, ed. ambientale.

Referente: il docente di classe.

Progetto *Ciak si gira!*

Obiettivo: avviare i bambini alla drammatizzazione facendoli recitare nelle parti a loro più congeniali per carattere e sensibilità ed inoltre avvicinarli al mondo del teatro con uscite mirate.

Destinatari: tutte le classi.

Mezzi e risorse: recita di Natale, scenette di Carnevale, spettacoli-concerti a teatro.

Tempi previsti: da ottobre a maggio.

Insegnanti referenti: le insegnanti di classe.

Progetto *Frutta nelle scuole*

Obiettivo: aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Destinatari: tutte le classi.

Mezzi e risorse: Ministero Pubblica Istruzione.

Tempi previsti: da ottobre a giugno.

Insegnanti referenti: le insegnanti di classe.

Progetto *Ascolta, parla il silenzio*

Obiettivo: comprendere attraverso la musica l'importanza del controllo di sé, dell'ascolto del silenzio, del vivere armoniosamente insieme.

Destinatari: tutte le classi.

Mezzi e risorse: strumenti didattici.

Referente: maestra Cristiana.

Progetto *Corpo, movimento e sport*

Obiettivo: acquisizione e consolidamento degli schemi motori di base. Strutturazione dello schema corporeo.

Destinatari: tutte le classi.

Referente: maestro Carlo.

In ogni classe sono programmate attività per favorire e migliorare comportamenti corretti verso aspetti e problematiche sociali.

Attuazione di:

- progettazioni interne alla scuola
- incontri con gli esperti
- proposte attivate da enti esterni alla scuola

➤ Educazione alla convivenza e alla cittadinanza

- Educazione alla salute
- Educazione all'affettività
- Educazione ambientale
- Educazione alimentare
- Educazione stradale

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La preghiera

La partecipazione a diversi momenti di preghiera, come ad ogni altra funzione religiosa rientra nell'offerta educativa e formativa del nostro Istituto, alla quale ogni genitore aderisce al momento dell'iscrizione, salvo restando la piena libertà di culto, nel rispetto e nella garanzia del pluralismo religioso.

Cantare insieme

Il personale docente della Scuola è formato ed educato ad una particolare attenzione nei confronti della musica come strumento capace di educare al bello e alla gioia di stare insieme. I bambini sono guidati a vivere i momenti di festa (recite, Open-day, gite, Santa Messa ecc.) con uno sguardo particolare ed appassionato verso il canto. La musica diviene così un modo per esprimersi e per comunicare, con semplicità ed armonia, la bellezza della vita.

Festa della Famiglia

Momento iniziale di convivialità per creare un rapporto armonioso e comunicativo tra le famiglie della scuola. Si concretizza in una giornata vissuta insieme: S. Messa, pic-nic, giochi e tanta allegria.

Festa del "Ciao"

Allegro momento vissuto dagli alunni all'inizio dell'anno per dare il benvenuto ai bambini della classe prima e agli eventuali nuovi iscritti con la consegna di una medaglia realizzata dagli alunni della classe quinta.

Open day

In autunno la Scuola organizza una giornata di "Scuola aperta" per far vedere e conoscere a tutti il nostro modo di "far scuola" attraverso lezioni aperte, incontro con gli insegnanti e gli allievi, performances sportive, musicali e artistiche e la presentazione alle famiglie interessate dell'organizzazione didattica della Scuola.

Natale... alla Mater Dolorosa

Tutte le classi della Scuola sono coinvolte nella preparazione di un recital a tema natalizio con lo scopo di richiamare grandi e piccini alla verità del Natale: la nascita di un Bambino che ha salvato il mondo.

Mercatino di Natale

Ogni anno in occasione del Natale e con la collaborazione delle famiglie viene allestito un mercatino con oggettistica, prodotti e manufatti preparati dagli alunni.

Carnevale insieme

Ogni anno in occasione del Carnevale viene organizzata una grande festa in maschera "in giro per la scuola" con fantastici giochi e la partecipazione di tutti i bambini. Uno spettacolo nel salone conclude il momento di festa.

Saggi di fine anno

I saggi di fine anno rappresentano uno dei momenti conclusivi più significativi dell'attività scolastica. I bambini, sapientemente preparati dagli insegnanti specialisti, danno prova degli apprendimenti maturati durante l'anno scolastico in un clima di festa.

Io... noi... gli altri: progetti solidarietà

Continua ogni anno ed in varie occasioni il nostro impegno a favore di realtà più difficili o sfortunate della nostra. Allargare l'orizzonte del nostro sguardo verso chi sta peggio di noi è un gesto che rende innanzitutto

più felici noi, prima ancora di coloro che desideriamo sostenere. E' la legge dell'esistenza: dare qualcosa di noi agli altri rende più bella la vita.

Progetto continuità

Il rapporto con la Scuola dell'Infanzia è garanzia di uno sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione graduale, senza disarmoniche interruzioni, in un rapporto educativo caratterizzato da profili e stili condivisi. All'interno del nostro istituto sono previsti momenti di attività e di incontro tra i docenti e gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Uscite didattiche e gite

Scopo dell'imparare è incontrare, capire, scoprire la realtà nella sua bellezza e nella sua complessità, ampliando e personalizzando l'orizzonte culturale. Per questo accompagniamo i bambini in gita. Le uscite culturali-formative e le gite, pur nella diversità delle proposte e a seconda della classe a cui sono riferite, intendono proporre ai bambini un'esperienza diretta circa i contenuti didattici trattati nel corso dell'anno scolastico. Si tratta inoltre di momenti che favoriscono un clima di amicizia e condivisione tra gli allievi e i maestri.

Scuola Estiva

La Scuola Estiva si colloca al termine delle attività scolastiche. In queste settimane i bambini avranno modo di continuare l'esperienza di convivenza e di amicizia, attraverso grandi giochi di squadra, attività manuali ed espressive, in compagnia degli insegnanti della scuola. Il contesto e il metodo educativo rimangono perciò immutati; questo garantisce che la Scuola Estiva non sia sganciata dall'esperienza scolastica di tutto l'anno, ma sia pienamente in sintonia con le finalità del P.O.F.

CALENDARIO SCOLASTICO

La nostra Scuola, nel rispetto delle norme sull'Autonomia scolastica, ha fatto proprio il calendario scolastico emanato dalla Regione Lazio, deliberando alcuni adattamenti per poter meglio rispondere alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

Per quanto riguarda la scansione dell'anno scolastico esso è suddiviso in quadrimestri ritenuti adeguati alla didattica della Scuola Primaria e ad una valutazione significativa e funzionale degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

NOSTRI PUNTI DI FORZA

- ✓ Lavorare in squadra come una comunità educativa
- ✓ Accoglienza e didattica inclusiva
- ✓ Costante attenzione alla crescita spirituale, umana ed intellettuale di ogni alunno
- ✓ Esercizio del suo pensiero critico e creativo
- ✓ Metodo del circle-time e conoscenza delle proprie emozioni
- ✓ Attività di recupero mirate
- ✓ Consolidamento e potenziamento nello studio
- ✓ Cura delle eccellenze dialogo costante tra scuola e famiglia

SPAZI E ATTREZZATURE

L'edificio della scuola "Mater Dolorosa" è disposto su due piani ed ha tutti gli impianti conformi alle norme vigenti ed i responsabili tecnici effettuano periodicamente lezioni teoriche ai docenti ed agli alunni, relative al primo soccorso ed alla sicurezza e fanno eseguire prove di evacuazione.

Si avvale di:

- aule scolastiche: una per classe, attrezzate per le lezioni con sussidi, carte geografiche, vocabolari, biblioteca di classe e una volta alla settimana di monitor multimediale (LIM); una classe è dotata di biblioteca più completa, di apparecchiature audiovisive e computer;

- locale segreteria, con le attrezzature necessarie;
- giardino alberato attrezzato a parco-giochi;
- sale mensa;
- servizi igienici;
- locale multiuso adibito a giochi, teatrino, celebrazioni;
- campo spazioso ed accogliente, adibito ad attività motorie, sportive e ludiche;
- palestra attrezzata per le attività sportive;
- sala medica;
- Cappella.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nella Scuola Primaria il rapporto con la famiglia, l'attenzione alle comunicazioni e la tempestività delle osservazioni assumono un ruolo fondamentale per l'incidenza che tali riferimenti implicano nell'educazione del bambino.

Colloqui personali

Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino e il livello raggiunto nell'apprendimento.

Sono anche l'occasione in cui i genitori sono chiamati ad esprimere la propria corresponsabilità nei processi educativi dei figli attraverso l'osservazione sui metodi di apprendimento e la rilevazione delle caratteristiche che l'allievo esprime nelle diverse esperienze formative affrontate. Tali incontri si svolgono a metà del primo e del secondo quadrimestre.

Assemblee di classe

Le assemblee di classe si svolgono, di norma, ad ottobre per la presentazione del lavoro della classe e per la elezione dei Rappresentanti dei Genitori e a marzo per confrontarsi, nella rispettiva competenza, sui bisogni della classe, sui passi che i bambini stanno compiendo, sulle attività e sugli argomenti svolti, sulle difficoltà e i risultati raggiunti.

Partecipazione diretta

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori sono auspicate e gradite nella preparazione e nella realizzazione dei momenti comuni della Scuola come rappresentazioni, feste ed altre iniziative.

ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria è formato da tutti i Docenti in servizio e dalla Coordinatrice didattica.

È il punto visibile dell'unità e della corresponsabilità educativa e didattica della Scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare e verificare continuamente i passi del percorso didattico.

Il Consiglio di Classe è formato dal Docente tutor, dai Docenti esperti ed è presieduto dalla Coordinatrice didattica; si riunisce per la valutazione periodica e finale degli alunni.

L'Assemblea di Classe è composta dai Docenti e dai Genitori, con lo scopo di confrontarsi, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, sui bisogni della classe, sui passi, le attività e gli strumenti del lavoro scolastico.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Segreteria

La segreteria è aperta al pubblico, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

mattino: 8.15 - 10.30

pomeriggio: 15.30 - 16.30

In segreteria è possibile chiedere informazioni, richiedere documenti scolastici, presentare le domande di iscrizione, pagare il contributo al funzionamento.

Direzione

La Coordinatrice didattica e il Gestore della scuola sono disponibili ad incontrare i genitori previo appuntamento.

Iscrizioni

La nostra Scuola è una realtà che si pone accanto alla famiglia nel compito difficile ed appassionante dell'educazione dei figli, pertanto ai genitori che scelgono il nostro Istituto è richiesto di condividere il Progetto Educativo e di collaborare per attuarlo anche nel rispetto del regolamento scolastico.

E' possibile conoscere la realtà della nostra scuola partecipando alla giornata di scuola aperta prevista nel mese di novembre (OPEN DAY). Inoltre la Coordinatrice didattica è disponibile ad incontrare i genitori che vogliono confrontarsi con la nostra proposta educativa e didattica. Telefonando in Segreteria sarà possibile fissare un appuntamento. Dopo il colloquio sarà possibile formalizzare l'iscrizione, procedendo alla compilazione del modulo e versando la quota relativa.

Al colloquio segue la possibilità dell'iscrizione che viene effettuata secondo i termini fissati dal Ministero e mediante la compilazione dei documenti richiesti dalla Segreteria della Scuola.